



n° 11
Agosto
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it

Tutte le volte che i pensionati sono scesi in piazza (e che magari non ti ricordi)

30 Luglio 2020 - Il leitmotiv è sempre lo stesso: non fate nulla per i pensionati e non scendete mai in piazza per difenderli. **Lo dicono, spesso, tutti quelli che hanno deciso di non fare parte del Sindacato** ma che lo criticano accusandolo per una **presunta mancanza d’iniziative e di mobilitazioni**. Iniziative e mobilitazioni che invece in questi anni ci sono state eccome portando anche a dei **risultati importanti**.



Qui di seguito le ripercorriamo tutte, a scanso di equivoci e perché torna sempre comodo.

Riportiamo quindi le lancette dell'orologio alla **mattina del 19 maggio 2016** alla manifestazione **"A testa alta"** dei Sindacati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil in **piazza del Popolo a Roma**. Al governo c'era **Matteo Renzi**, che aveva dato gli 80 euro ai lavoratori ma non ai pensionati. **La manifestazione servì a riaprire un confronto con i Sindacati che era stato a lungo negato**. Da quel confronto uscì fuori l'accordo del 28 settembre 2016 - il primo dopo anni - **che portò tra le altre cose alla definizione dell'Ape sociale, a misure per i lavoratori precoci e usuranti, all'allargamento e al rafforzamento della 14esima per i pensionati**.

Arriviamo poi alla imponente manifestazione **"Dateci retta"**, che si è tenuta il **1° giugno 2019 in una piazza San Giovanni** che da lungo tempo non era stata più sfidata. Al governo c'era l'**alleanza giallo-verde** e un **Giuseppe Conte** che aveva insultato i pensionati definendoli "gli avari di Moliere" perché avevano osato **protestare per il taglio delle loro pensioni**.



È il **16 novembre** di quello stesso anno quando i Sindacati dei pensionati decidono di alzare ulteriormente l'asticella andando ad occupare un altro luogo **inviolato e inviolabile come il Circo Massimo** in occasione della manifestazione **"Invisibili no!"**.

Anche in questo caso la mobilitazione porta alla **riapertura di un confronto con il governo sulle pensioni**, bruscamente interrotto dalla pandemia e riaperto nei giorni scorsi dopo i mesi del lockdown.

Prossimo appuntamento in autunno con **una manifestazione nazionale** che si terrà sempre a Roma e che **è stata appena annunciata da Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp**.

Pensioni, un sistema più equo oltre la Fornero

28/07/2020 - Partito il confronto governo-sindacati. Maurizio Landini, segretario generale della Cgil: "Valorizzare il lavoro delle donne e di cura, considerare i lavoratori discontinui e coloro che svolgono un impiego gravoso o usurante"

"È importante che il governo abbia riaperto con i sindacati il confronto sulla previdenza, così come da noi richiesto, e che si sia avviato un percorso che vede fissati due nuovi incontri l'8 e il 16 settembre. È necessario riformare l'attuale sistema previdenziale, superando definitivamente la legge Fornero". Lo ha detto il segretario generale della Cgil, **Maurizio Landini** al termine dell'incontro di questa mattina (28 luglio) con il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo sui temi previdenziali.

"Ci auguriamo - prosegue il leader della Cgil - che il confronto possa portare dei risultati concreti nell'immediato e che possa, una volta terminata la sperimentazione di 'Quota 100', ridefinire un sistema pensionistico più equo. Un sistema che

valorizzi il lavoro delle donne e di cura, che consideri i lavoratori discontinui e coloro che svolgono un lavoro gravoso o usurante, i lavoratori precoci, che promuova l'adesione alla previdenza complementare e introduca per i più giovani una pensione contributiva di garanzia", conclude Landini. Il sindacato di Corso Italia ha reso noto anche il percorso che si è cominciato a definire oggi con la videoconferenza con il governo.

"Abbiamo deciso di lavorare subito all'elaborazione di misure urgenti da adottare in previsione della prossima legge di Bilancio, in parte anche legate all'emergenza Covid 19, che tutelino alcune fragilità che in questa fase sono emerse. **Va garantita un'uscita anticipata** allargando alcuni requisiti, legati all'Ape sociale e ai precoci, a chi è disoccupato, invalido o a chi svolge lavori particolarmente esposti al virus".

"È stata valutata – spiegano ancora dalla Confederazione - la necessità di introdurre strumenti di flessibilità per accompagnare le persone dal lavoro alla pensione, in particolare a fronte di crisi o ristrutturazioni aziendali o per favorire l'assunzione di giovani, estendendo alcune misure già in vigore come l'Isopensione o il Contratto di espansione. È stato condiviso l'impegno a **verificare la situazione esodati**, e l'Inps quantificherà sulla base delle casistiche previste nell'ottava salvaguardia, la platea di coloro che potrebbero perfezionare il requisito pensionistico (ante legge Fornero) entro il 31. dicembre.2021".

"La ministra Catalfo ha ribadito l'impegno a risolvere la questione previdenziale del part-time verticale e del fondo esattoriale e - annuncia la Cgil - verranno istituite la prima possibile le due Commissioni tecniche di studio sulla separazione della spesa previdenziale e assistenziale e quella sui lavori gravosi. Abbiamo fatto presente al ministro, la necessità ancor più di prima, di un intervento sulla non autosufficienza". "Al termine dell'incontro - conclude il sindacato di Corso d'Italia - abbiamo convenuto l'attuazione di due tavoli di confronto: l'**8 settembre** per affrontare le questioni più urgenti e che dovranno rientrare nella prossima legge di Bilancio e il **16 settembre** per proseguire il confronto sulla riforma complessiva del sistema a partire dal primo gennaio 2022, attraverso un'apposita legge delega".



CORONAVIRUS

LE PENSIONI DI SETTEMBRE

Chi ritira la pensione alle Poste dovrà presentarsi agli sportelli **rispettando questa turnazione alfabetica:**

- I cognomi dalla **A alla B:** MERCOLEDÌ 26 AGOSTO
- I cognomi dalla **C alla D:** GIOVEDÌ 27 AGOSTO
- I cognomi dalla **E alla K:** VENERDÌ 28 AGOSTO
- I cognomi dalla **L alla O:** SABATO 29 AGOSTO (MATTINA)
- I cognomi dalla **P alla R:** LUNEDÌ 31 AGOSTO
- I cognomi dalla **S alla Z:** MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

L'accredito sui **conti correnti postali** avverrà il **26 agosto**
L'accredito sul **conto corrente bancario** sarà invece l'**1 settembre**

@SindacatoPensionatiCGIL

[Di agosto: Cgil, bene misure di sostegno al lavoro, ora confronto su politiche di sviluppo](#)

Roma, 8 agosto – “Esprimeremo un giudizio completo una volta visti i testi definitivi del decreto uscito dal Cdm, ma sicuramente vanno nella direzione da noi rivendicata l'allungamento della cassa integrazione, la proroga del blocco licenziamenti, l'allungamento di Naspi e Discoll e la proroga di parte delle indennità, in particolare ai lavoratori più colpiti come quelli del turismo e dello spettacolo”. Così la Cgil in un nota. “Tutte misure – prosegue il sindacato di Corso Italia – necessarie alla tenuta della coesione sociale e per accompagnare e sostenere una fase di ripresa e di ridefinizione del sistema produttivo. Un giudizio e un approfondimento più articolato meritano, invece, le misure sulla decontribuzione e più in generale sul sistema di sgravi alle imprese, che dovrebbero essere maggiormente condizionate e selettive e non a pioggia e che avrebbero bisogno di essere inserite in una logica di sistema e dentro alla riprogettazione del Paese, a partire dall'uso dei fondi europei”.

“Ora rivendichiamo – aggiunge il sindacato guidato da Maurizio Landini – che il governo, nel rispetto degli impegni assunti negli Stati Generali, apra un confronto preventivo con Cgil Cisl e Uil per decidere le priorità e le strategie sugli investimenti pubblici e privati per una ripresa solida e di qualità, definire le politiche di sviluppo dei settori più colpiti, la riforma degli ammortizzatori e il superamento della precarietà, la riforma fiscale e le misure di contrasto all’evasione, interventi e politiche di sviluppo per il Mezzogiorno. Tutte misure necessarie per affermare un nuovo modello di sviluppo, diverso rispetto a quello degli ultimi anni, orientato a una migliore sostenibilità ambientale e sociale e fondato sulla occupazione stabile”.

“Per la Cgil – conclude la nota – rimane confermata la mobilitazione del 18 settembre prossimo, già proclamata con Cisl e Uil, a sostegno di una riforma fiscale all’insegna della progressività, per il rinnovo dei contratti pubblici e privati su cui occorre superare le resistenze in particolare di Confindustria, per uno straordinario piano di assunzioni, per gli investimenti”.

Suvignano, al via il campo della legalità di Arci Toscana con Cgil, Spi Cgil e Coop Centro Italia

25/08/2020- Sono dieci i ragazzi in arrivo da tutta la provincia di Siena che ieri, lunedì 24 agosto, hanno iniziato il primo campo della legalità organizzato da Arci Toscana a Suvignano. L’iniziativa andrà avanti fino a sabato 29 agosto in modalità diurna e vedrà impegnati i partecipanti in attività agricole, al mattino, e incontri con rappresentanti istituzionali e associazioni del territorio, nel pomeriggio.

A unire ogni momento del campo sarà la promozione della cultura della legalità democratica e della lotta contro ogni forma di violenza e di criminalità organizzata, che troverà un’ulteriore occasione di approfondimento in una tappa a Firenze, dove è prevista la visita al Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica, presso la Regione Toscana, e all’Accademia dei Georgofili, nel ricordo dell’attentato avvenuto nel maggio 1997.

Nuovi campi della legalità fra settembre e ottobre. La tenuta di Suvignano, divenuto il simbolo della lotta alla criminalità organizzata in Toscana, ospiterà altri due campi della legalità residenziali dal 28 settembre al 4 ottobre e dal 12 al 18 ottobre. Le due iniziative vedranno la partecipazione di 24 ragazzi e ragazze in arrivo da tutta la Toscana, che saranno coinvolti ancora una volta in attività agricole e in incontri e workshop con giudici, giornalisti e altri soggetti impegnati sul fronte dell’antimafia, nonché in iniziative culturali e di conoscenza del territorio, in collaborazione con Cgil, Spi-Cgil e Coop Centro Italia. “I campi di lavoro organizzati a Suvignano – afferma Serenella Pallecchi, referente per la legalità democratica di Arci Toscana – rappresentano un’esperienza straordinaria di volontariato sociale e di impegno civile che sta coinvolgendo e coinvolgerà numerosi giovani senesi e toscani. L’iniziativa contribuisce a dare una nuova vita, entusiasta e pacifica, a una tenuta e a un territorio che sono stati vittime dell’avidità delle mafie e che oggi sono interamente liberi e rinnovati, grazie all’impegno di numerosi soggetti uniti dalla cultura della legalità democratica.

L’incendio che ha colpito e danneggiato nei giorni scorsi il capannone e alcune attrezzature della tenuta di Suvignano, ha aperto una ferita profonda e dolorosa per l’intera comunità, ma non ha mai fermato il lavoro e la volontà di Arci Toscana di portare avanti la conoscenza, la sensibilizzazione e l’educazione alla legalità al fianco delle istituzioni e attraverso un profondo legame con il territorio.

“ Il Corsivo ”

L’etica

Chissà perché di fronte al bonus dei 600 € richiesto da 5 parlamentari e ottenuto da 3 si siano indignati persino i leghisti, gente di stomaco forte che ne avrebbero almeno altri 49 di motivi (uno per ogni milione rubato dalla Lega agli italiani) rispetto agli altri ma non ci fanno caso. Non sorprende il fatto che di fronte alle catastrofi gli sciacalli siano sempre in agguato, come è loro natura, lo denunciava Piero Ignazi su Repubblica che molte aziende abbiano fatto richiesta di sussidi pur non avendo subito perdite durante la quarantena, oppure da professionisti come i notai o ristoratori di piazza S.Marco a Venezia che con 3 coperti ne riscuotono l’equivalente. Ma la migliore è senza dubbio la richiesta di Ubaldo Bocci (quello che sfidò Nardella a sindaco di Firenze) che ha detto di aver preso il bonus per fare beneficenza che assomiglia molto ai camici del cognato di Fontana donati alla Regione dopo l’inchiesta di “Report”, è un gesto nobile quello di fare beneficenza coi soldi dello stato?! Anche se non si tratta di reati in virtù di una legge fatta in fretta, senza limiti di reddito che consente a tutti di poter accedere ai bonus e lascia solo all’etica ed al buon senso approfittare o meno dell’opportunità. Speriamo che anche i facoltosi non si mettano in fila alla Caritas per un piatto di minestra se vengono a sapere che è gratis. E’ senza dubbio odioso vedere certi comportamenti, è vergognoso se lo fanno gli “onorevoli”.

di Renzo Leporatti

Dall'INPS

Versamenti volontari del settore agricolo. Anno 2020

Con la presente circolare L'inps illustra le modalità di calcolo, per l'anno 2020, dei contributi volontari relativi alle varie categorie di lavoratori agricoli, diversificate in relazione alla tipologia e alla gestione di appartenenza dei proscrittori volontari. **Circolare n° 89 del 27/07/2020**

Detassazione del trattamento di fine servizio (TFS)

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ha introdotto l'articolo 24 una parziale detassazione del trattamento di fine servizio dei dipendenti pubblici, da applicarsi all'imponibile dei trattamenti di fine servizio (TFS) con importo fino a 50.000 euro.

Circolare 90 del 30/07/2020

Reddito e Pensione di cittadinanza. Tempistiche per la fruizione del beneficio economico spettante ai nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza

Con la circolare n. 43 del 20 marzo 2019 sono state fornite indicazioni in merito alla disciplina del Reddito e della Pensione di cittadinanza, misure di contrasto alla povertà e di inclusione sociale istituite dal decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. Il beneficio economico viene erogato attraverso la Carta Rdc e viene ordinariamente fruito entro il mese successivo a quello di erogazione (articolo 5 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4).

Il citato decreto prevede tuttavia, all'articolo 3, comma 15, due diversi meccanismi di decurtazione:

- decurtazione mensile: nel caso in cui il beneficio non venga interamente speso o prelevato nel corso del mese successivo all'accredito (con l'eccezione delle erogazioni arretrate), lo stesso viene decurtato (fino a un massimo del 20%) nella mensilità successiva;
- decurtazione semestrale: è decurtato dalla disponibilità della Carta Rdc l'ammontare complessivo non speso ovvero non prelevato nel semestre, fatta eccezione per una mensilità di beneficio riconosciuto e al netto degli arretrati erogati nel corso del semestre stesso.

Messaggio n° 2975 del 28/07/2020

Riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente

Con la presente circolare l'INPS si fornisce indicazioni in merito all'attuazione delle nuove misure di riduzione della pressione fiscale, a decorrere dal 1° luglio 2020, a beneficio dei titolari di redditi da lavoro dipendente e di taluni redditi ad essi assimilati, tra i quali sono incluse numerose prestazioni erogate direttamente dall'INPS in qualità di sostituto di imposta. Gli interventi sono costituiti da un trattamento integrativo e da un'ulteriore detrazione fiscale, aggiuntiva a quella prevista dall'articolo 13 del TUIR, correlati a determinati limiti reddituali. Il decreto-legge 5 febbraio 2020, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2020, n. 21 (Allegato n. 1), prevede, a partire dal 1° luglio 2020, due distinte agevolazioni fiscali in favore dei percettori di redditi di lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati, in luogo del bonus di 80 euro previsto dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che è, pertanto, abrogato dalla medesima decorrenza.

Si tratta, in particolare, delle seguenti misure:

- trattamento integrativo del reddito pari a 100 euro mensili, per un importo rispettivamente di 600 euro con riferimento al secondo semestre del 2020, e di 1.200 euro annui dal 2021 per redditi di importo complessivamente non superiore a 28.000 euro annui;
- un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda di carattere temporaneo, dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020, pari a 600 euro in corrispondenza di un reddito complessivo annuo superiore a 28.000 euro che decresce linearmente fino ad azzerarsi al raggiungimento di un livello di reddito complessivo pari a 40.000 euro annui.

Circolare n°96 del 21/08/2020

Indennità Covid-19 dipendenti a tempo determinato: la domanda è online

11/08/2020 - E' attivo il servizio per la presentazione delle domande di indennità Covid-19 per i lavoratori dipendenti a tempo determinato del settore del turismo e degli stabilimenti termali. La misura di sostegno è stata introdotta dal decreto interministeriale del 13 luglio 2020 per supportare i lavoratori dipendenti a tempo determinato in condizioni di difficoltà economica causata dall'emergenza epidemiologica. Per tutte le indicazioni relative all'accesso, alla corretta compilazione della domanda e alle funzioni che permettono di controllarne lo stato e l'esito fino al pagamento, è possibile consultare il Tutorial (pdf 1MB) previsto per le altre indennità Covid-19 (Bonus 600 euro). Dopo aver effettuato l'autenticazione al servizio, nel menu interno sono disponibili anche i manuali che forniscono ulteriori indicazioni per l'uso del servizio.

Inps, per accedere servirà lo Spid



Dal 1° ottobre cambia il sistema per accedere al sito dell'Inps. La novità riguarda tutti i pensionati italiani e tutti coloro che accedono regolarmente ai servizi previdenziali tramite sito web con il proprio pin. A cambiare è proprio il sistema di accesso. Dal 1° ottobre infatti il pin non sarà più sufficiente per utilizzare i servizi previdenziali on line. Al suo posto occorrerà dotarsi di Spid, il Sistema pubblico di identità digitale che, oltre ai servizi dell'Inps, permetterà ai cittadini di accedere anche ai servizi on line della Pubblica Amministrazione.

Dunque chi volesse fare richiesta di un nuovo pin Inps, perché finora non ne ha mai posseduto uno, può attivare direttamente lo Spid. Chi invece è già in possesso di un pin, andrà incontro a una fase transitoria di cui però non si conoscono ancora precisamente i dettagli. Ma vi aggiorneremo puntualmente sulle modalità attraverso cui l'Inps consentirà il passaggio dal pin allo Spid, fino a quando tutti i pin rilasciati dall'istituto diventeranno inattivi.

Il pin dispositivo dell'Inps invece sarà mantenuto per gli utenti che non possono avere accesso alle credenziali Spid, come i minori di diciotto anni, le persone che non hanno documenti di identità italiana o le persone soggette a tutela, curatela o amministrazione di sostegno, e per i soli servizi loro dedicati. Per chi intanto volesse attivare direttamente lo Spid o volesse chiarirsi le idee su cos'è e come funziona, può consultare le informazioni messe a disposizione sul sito del Governo: www.spid.gov.it/.

Pensioni, Scatta l'adeguamento al "milione" per gli invalidi civili totali

Lo prevede un passaggio del Decreto Legge "Agosto" in esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale numero 152/2020. Dal 20 Luglio adeguamento a 651,51 euro al mese ma solo per i soggetti sprovvisti di altri redditi.

Pensioni di invalidità più alte per gli invalidi civili totali. L'articolo 15 del DL 104/2020 (DL "Agosto") in vigore ufficialmente dallo scorso 15 Agosto riconosce, infatti, anche agli invalidi civili totali, ai sordomuti, ai ciechi civili assoluti nonché ai titolari di pensione di inabilità previdenziale di cui alla legge 222/1984 la corresponsione della maggiorazione di cui all'articolo 38 della legge 448/2001 (il cd. "incremento al milione") dal 18° anno in poi (anziché dal 60° anno) in presenza dei rispettivi requisiti reddituali. Il provvedimento recepisce così la sentenza numero 152/2020 con cui la Consulta aveva dichiarato inadeguato l'importo della pensione riconosciuta agli invalidi civili totali e discriminatorio l'accesso alla maggiorazione sociale solo al raggiungimento dell'età anagrafica di 60 anni.

Incremento non retroattivo - Per effetto della suddetta modifica normativa a decorrere dal 20 luglio 2020 gli invalidi civili totali, i sordomuti e i ciechi civili assoluti potranno godere di un aumento dei relativi trattamenti assistenziali sino a 651,51 euro mensili (x 13 mensilità).

L'aumento non è riconosciuto a tutti i titolari ma solo a coloro che rispettano un reddito annuo:

a) personale non superiore a 8.469,63 se trattasi di beneficiario non coniugato;

b) personale non superiore a 8.469,63 e coniugale non superiore a 14.447,42 se trattasi di beneficiario coniugato.

Ai fini della valutazione del requisito reddituale concorrono i redditi di qualsiasi natura (anche quelli esenti da irpef) con l'esclusione del reddito della casa di abitazione di cui è proprietario il pensionato o il coniuge, le pensioni di guerra, le indennità di accompagnamento di ogni tipo, l'importo aggiuntivo, i trattamenti di famiglia.

Non ci sono effetti retroattivi, quindi non saranno corrisposti arretrati riferiti a periodi temporali anteriori al 20 luglio 2020.



La Toscana Prima e poi

Ore 10 Saluti

Andrea Casamenti - Sindaco di Orbetello

Eugenio Giani - Presidente Consiglio

Regione Toscana

Ore 10.15

LiberEtà Toscana si presenta

con **Miriam Broglia** - AD,

Giuseppe Mennella - direttore

e **Antonio Fico** - redattore

Ore 11

Pianeta Terra

con **Sergio Cofferrati** e **Marco Tognetti**

Pianeta Salute

con **Maria Chiara Cavallini**

e **Stefano Grifoni**

Pianeta Cielo

con **Vannino Chiti**

Conduce

Guelfo Guelfi, Spi Cgil Toscana

Ore 12

**Dalla Sieve al mare, puttana
la miseria c'era il coronavirus!**

Alessandro Benvenuti

intervista

Alessio Gramolati

che intervista

Alessandro Benvenuti

con la *partecipazione straordinaria*

di **Stefano Landini**,

Resp. Organizzazione Spi Cgil nazionale